

# Deliberazione della Giunta comunale N. 390 del 10.12.2013

APPROVABILITÀ DEL PROGETTO PER ATTREZZATURA PUBBLICA A CARATTERE RESIDENZIALE (RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO CURVO – VIA TRENTO SESTO SAN GIOVANNI) DEL P.I.I. AMBITO Z.T. 2.1. DECAPAGGIO – PROGETTAZIONE DEFINITIVA.

## **VERBALE**

Il 10 dicembre 2013 alle ore 14.30 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e	Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò	Monica	Sindaco	SI
2	Cagliani	Felice	Vicesindaco	NO
3	lannizzi	Elena	Assessore	SI
4	Innocenti	Rita	Assessore	SI
5	Marini	Edoardo	Assessore	SI
6	Montrasio	Virginia	Assessore	SI
7	Perego	Roberta	Assessore	NO
8	Piano	Alessandro	Assessore	SI

Partecipa il Vice Segretario generale Flavia Orsetti.

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:

Approvabilità del progetto per attrezzatura pubblica a carattere residenziale (Ristrutturazione edificio curvo - via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio - Progettazione definitiva.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

1- di approvare l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:

Approvabilità del progetto per attrezzatura pubblica a carattere residenziale (Ristrutturazione edificio curvo – via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio – Progettazione definitiva.

INDI,

Con voti unanimi espressi in forma palese,

#### DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.



APPROVABILITÀ DEL PROGETTO PER ATTREZZATURA PUBBLICA A CARATTERE RESIDENZIALE (RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO CURVO - VIA TRENTO SESTO SAN GIOVANNI) DEL P.I.I. AMBITO Z.T. 2.1. DECAPAGGIO - PROGETTAZIONE DEFINITIVA.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione che si intende far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il decreto del Direttore del Settore Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità del 31 gennaio 2013, con il quale venivano assegnati gli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

#### **DELIBERA**

1) di dichiarare approvabile il progetto definitivo per attrezzatura pubblica a carattere residenziale (ristrutturazione edificio curvo - via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio - costituito dai seguenti elaborati:

## **RELAZIONE GENERALE**

Relazione generale, relazione tecnica specialistica opere architettoniche, calcolo delle superfici aereoilluminanti, relazione sulla gestione delle materie - 1.1- 22.02.2013

## RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

Relazione tecnica specialistica opere strutturali - **2.1** - 20.06.2012

Relazione geotecnica - **2.2** - 20.06.2012

Relazione tecnica specialistica - idraulica - fognatura acque bianche - 2.3 a - 22.02.2013

Addendum Relazione tecnica specialistica - idraulica - fognatura acque nere - 2.3b - 04.06.2013

Relazione tecnica specialistica e capitolato descrittivo impianti meccanici - 2.4 - 20.06.2012

Relazione tecnica impianti elettrici - 2.5 - 20.06.2012

## RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO E STUDIO DETTAGLIATO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Planimetria d'insieme dello stato di fatto - 3.1-001D/A.024.c - 04.06.2013

#### **ELABORATI GRAFICI**

Progetto planivolumetrico - 4A.1 - 001E/A001.c - 22.02.2013

Stato di fatto - **4A.2** - 001D/A.002.c - 22.02.2013

Pianta sistemazioni esterne - 4A.3 - 001D/A.003.c - 22.02.2013

Pianta piano terra -1 - **4A.4a** - 001D/A.004.c - 22.02.2013

Pianta piano terra -2 - 4A.4b - 001D/A.005.c - 22.02.2013

Pianta piano terra -3 - **4A.4c** - 001D/A.006.c - 22.02.2013

Pianta piano primo -1 - 4A.5a 001D/A.007.c 22.02.2013

Pianta piano primo -2 ,- 4A.5b 001D/A.008.c 22.02.2013

Pianta piano primo -3 **4A.5c** 001D/A.009.c 22.02.2013

Pianta piano secondo 4A.6 001D/A.010.c 22.02.2013

Pianta coperture -1 4A.7a 001D/A.011.c 22.02.2013

Pianta coperture -2 4A.7b 001D/A.012.c 22.02.2013

Pianta coperture -3 4A.7c 001D/A.013.c 22.02.2013

Sezioni AA e BB **4A.8** 001D/A.014.c 22.02.2013 Sezioni DD e CC **4A.9** 001D/A.015.c 22.02.2013 Prospetti -1 **4A.10** 001D/A.016.c 04.06.2013

Prospetti -2 **4A.11** 001D/A.017.c 04.06.2013

Prospetti -3 **4A.12** 001D/A.018.c 04.06.2013

Prospetti -4 **4A.13** 001D/A.019.c 04.06.2013

Calcolo Slp **4A.14** 001D/A.020.c 20.06.2012

Sezioni di dettaglio 4A.15 001D/A.021.c 20.06.2012

Piante adattabilità per l'eliminazione delle barriere architettoniche 4A.16 001D/A.022.c 22.02.2013

Abaco delle murature e dei solai 4A.17 001D/A.023.c 20.06.2012

Muratura su via Trento: stato di fatto ST00-014B.1a ST001-01 20.06.2012

Muratura su via Trento: stato di fatto ST00-02 4B.1b ST001-02 20.06.2012

Individuazione corpi di fabbrica ST002 4B.2 ST002-0120.06.2012

Sottomurazioni ST0034B.3 ST003-0120.06.2012

Pianta fondazioni ST004 4B.4 ST004-0120.06.2012

Vista speculare 1° impalcato ST005 **4B.5** ST005-0120.06.2012

Vista speculare 2° impalcato ST006 4B.6 ST006-01 20.06.2012

Vista speculare copertura ST007 4B.7 ST007-0120.06.2012

Planimetria raccolta acque meteoriche IDR001-01 4C.1 IDR001-01 22.02.2013

Profili acque bianche IDR002-01 4C.2 IDR002-01 22.02.2013

Batteria pozzi perdenti IDR003-01 4C.3a IDR003-0122.02.2013

Posizionamento condotte acque meteoriche (rif. tav.IDR001) 4C.3b IDR004-0122.02.2013

Planimetria scarichi 4C.4 M01-A-0104.06.2013

Planimetrie raccolta acque nere (correlata tavolaM01B e serv001) 4C.5 M05-0104.06.2013

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - distribuzione principale 4D.1 IES0120.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria impianto di terra 4D.2 IES0220.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - unifilare distribuzione 4D.3 IES0320.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco A-B-C **4D.4a** IES0420.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco D-E-CC1 **4D.4b** IES0520.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco CC2/F **4D.4c** 

IES0620.06.2012 Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco B-C-D **4D.5a** 

IES0720.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco E-CC1 **4D.5b** 

IES0820.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco CC2 **4D.5c** IES0920.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano secondo blocco CC1-CC2 **4D.6** IES010 20.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria cavidotti interrati 4D.7 IES01122.02.2013

Progetto definitivo impianti - Planimetria scarichi 4E.1 M01- A 20.06.2012

Schema verticale scarichi ventilazione cucine e bagni ciechi 4E.2 M01-B 01 04.06.2013

Progetto definitivo impianti - Planimetria impianto adduzione acqua fredda - riscaldamento **4E.3** M02-A 20.06.2012

Progetto definitivo impianti - schema verticale impianto adduzione acqua fredda - riscaldamento 4E.4 M02-B 20.06.2012

Progetto definitivo impianti - Planimetria impianto di riscaldamento 4E.5 M03-A 20.06.2012

Progetto definitivo impianti - schema verticale impianto riscaldamento 4E.6 M03-B 20.06.2012

Progetto definitivo impianto scarichi cavidotti esterni M04 **4E.7** M03-B 20.06.2012

Progetto definitivo impianto tratto sub orizzontale scarichi 4E.8 M05 22.02.2013

Progetto definitivo impianto tratto sub orizzontale scarichi 4E.9 M06 22.0 2.2013



Coordinamento allacciamento alle reti pubbliche 4F.1 Servizi001-01 22.0 2.2013

Allacciamento servizi edificio 4F.2 Servizi002-01 22.0 2.2013

Relazione contenimento energetico involucro edilizio ex L 10/91 6.1 20.06.2012

Calcoli delle strutture 6.2 20.06.2012

Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi architettonici 7.1 001D/A.Csa.c 20.06.2012

Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi strutturali 7.2 20.06.2012

Disciplinare descrittivo prestazionale degli impianti - fognatura acque bianche 7.3 20.06.2012

Caratteristiche materiali impianti elettrici 7.4 20.06.2012

Elenco prezzi unitari 10.1 22.02.2013

Elenco prezzi unitario impianti elettrici 10.2 IES.EPU 20.06.2012

Elenco prezzi unitari impianti meccanici ed idrico sanitari 10.3 IMI.EPU 20.06.2012

Analisi nuovi prezzi aggiunti 10.4 22.02.2013

(Computo metrico estimativo completo DA SOSTITUIRE 11.1 22.02.2013)

Computo metrico estimativo impianti elettrici 11.2 IES.CME 20.06.2012

Computo metrico estimativo impianti meccanici 11.3 IMI.CME 20.06.2012

( Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza DA SOSTITUIRE 12.1 20.06.2012 )

Cronoprogramma dei lavori 13.1 22.02.2013

Prime indicazioni sulla sicurezza 14.1 22.02.2013

Computo metrico completo 15.1 22.02.2013

Computo metrico impianti elettrici 15.2 IES.CM20.06.2012

Computo metrico impianti meccanici e idrico sanitari 15.3 IMI.CM 20.06.2012

- 2) di prendere atto che la Verifica del progetto riporta al suo interno i contenuti dell'esito di controllo che dovranno essere perseguiti e che dovranno essere pertanto ottemperati;
- 3) di prendere atto che il progetto sarà approvato, con apposito atto integrativo, solo dopo che verranno consegnati e Verificati i documenti: "Computo metrico estimativo completo" e "Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza" (documenti più volte sollecitati ma non ancora pervenuti);
- 4) di prendere atto che il valore delle opere oggetto del progetto presentato dovrà essere in linea con quanto dovuto da convenzione pari a € 3.600.000,00 (art. 14 citato in premessa) e verrà verificato quando verranno consegnati i documenti mancanti
- 5) di dare mandato alla competente direzione di trasmettere, ai Soggetti Attuatori e alle altre direzioni tecniche, l'esito della Verifica del progetto;
- 6) di prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'amministrazione;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Las 267/2000.



Prot. sett. 1450

Approvabilità del progetto per attrezzatura pubblica a carattere residenziale (ristrutturazione edificio curvo - via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio - PROGETTAZIONE DEFINITIVA

## **RELAZIONE**

#### Premesso che:

- In data 30/06/2006 è stata sottoscritta convenzione per l'attuazione del Piano Integrato di Intervento relativo all'ambito "Z.T. 2.1 DECAPAGGIO" sito in Comune di Sesto atto del Segretario Generale n. di repertorio 49.690/38.
- l'art. 14 della convenzione sopra citata regolamenta la "Ristrutturazione edilizia e cessione al Comune dell'edificio curvo di Via Trento quale attrezzatura pubblica a carattere residenziale destinata a fasce socialmente deboli" per un valore delle opere di € 3.300.000,00 oltre a € 300.000,00 nel caso di demolizione e ricostruzione dell'edificio.

#### Visto che:

Il progetto definitivo dell' attrezzatura pubblica a carattere residenziale:

- 1) è stato consegnato in diversi momenti meglio esplicitati sotto;
- 2) riguarda sinteticamente le seguenti opere:
  - consolidamento del muro esistente su Via Trento
  - costruzione di palazzina residenziale su più piani composta da 30 appartamenti su più livelli (di cui 6 per disabili)
  - realizzazione di spazi pertinenziali (compreso giardini e parcheggio)
  - allacciamento ai pubblici servizi
- 3) risulta composto dai seguenti documenti:

#### **RELAZIONE GENERALE**

Relazione generale, relazione tecnica specialistica opere architettoniche, calcolo delle superfici aereoilluminanti, relazione sulla gestione delle materie - 1.1- 22.02.2013

## **RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE**

Relazione tecnica specialistica opere strutturali - 2.1 - 20.06.2012

Relazione geotecnica - 2.2 - 20.06.2012

Relazione tecnica specialistica - idraulica – fognatura acque bianche - **2.3 a** - 22.02.2013

Addendum Relazione tecnica specialistica - idraulica – fognatura acque nere - **2.3b** - 04.06.2013

Relazione tecnica specialistica e capitolato descrittivo impianti meccanici - 2.4 - 20.06.2012

Relazione tecnica impianti elettrici - 2.5 - 20.06.2012

#### RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO E STUDIO DETTAGLIATO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Planimetria d'insieme dello stato di fatto - 3.1-001D/A.024.c - 04.06.2013

#### **ELABORATI GRAFICI**

þ

Progetto planivolumetrico - **4A.1** - 001E/A001.c - 22,02,2013

Stato di fatto - 4A.2 - 001D/A.002.c - 22.02.2013

Pianta sistemazioni esterne - **4A.3** - 001D/A.003.c - 22.02.2013

Pianta piano terra -1 - 4A.4a - 001D/A.004.c - 22.02.2013

Pianta piano terra -2 - 4A.4b - 001D/A.005.c - 22.02.2013

Pianta piano terra -3 - **4A.4c** - 001D/A.006.c - 22.02.2013

Pianta piano primo -1 - 4A.5a 001D/A.007.c 22.02.2013

Pianta piano primo -2 .- 4A.5b 001D/A.008.c 22.02.2013

Pianta piano primo -3 **4A.5c** 001D/A.009.c 22.02.2013

Pianta piano secondo 4A.6 001D/A.010.c 22.02.2013

Pianta coperture -1 4A.7a 001D/A.011.c 22.02.2013

Pianta coperture -2 **4A.7b** 001D/A.012.c 22.02.2013

Pianta coperture -3 4A.7c 001D/A.013.c 22.02.2013

Sezioni AA e BB 4A.8 001D/A.014.c 22.02.2013 Sezioni DD e CC 4A.9 001D/A.015.c 22.02.2013

Prospetti -1 4A.10 001D/A.016.c 04.06.2013

Prospetti -2 4A.11 001D/A.017.c 04.06.2013

Prospetti -3 **4A.12** 001D/A.018.c 04.06.2013 Prospetti -4 4A.13 001D/A.019.c 04.06.2013

Calcolo Slp 4A.14 001D/A.020.c 20.06.2012

Sezioni di dettaglio 4A.15 001D/A.021.c 20.06.2012

Piante adattabilità per l'eliminazione delle barriere architettoniche 4A.16 001D/A.022.c 22.02.2013

Abaco delle murature e dei solai 4A.17 001D/A.023.c 20.06.2012

Muratura su via Trento: stato di fatto ST00-014B.1a ST001-01 20.06.2012

Muratura su via Trento: stato di fatto ST00-02 4B.1b ST001-02 20.06.2012

Individuazione corpi di fabbrica ST002 4B.2 ST002-0120.06.2012

Sottomurazioni ST0034B.3 ST003-0120.06.2012

Pianta fondazioni ST004 4B.4 ST004-0120.06.2012

Vista speculare 1° impalcato ST005 **4B.5** ST005-0120.06.2012

Vista speculare 2º impalcato ST006 4B.6 ST006-01 20.06.2012

Vista speculare copertura ST007 4B.7 ST007-0120.06.2012

Planimetria raccolta acque meteoriche IDR001-01 4C.1 IDR001-01 22.02.2013

Profili acque bianche IDR002-01 **4C.2** IDR002-01 22.02.2013

Batteria pozzi perdenti IDR003-01 **4C.3a** IDR003-0122.02.2013

Posizionamento condotte acque meteoriche (rif. tav.IDR001) 4C.3b IDR004-0122.02.2013

Planimetria scarichi 4C.4 M01-A-0104.06.2013

Planimetrie raccolta acque nere (correlata tavolaM01B e serv001) 4C.5 M05-0104.06.2013

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - distribuzione principale 4D.1 IES0120.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria impianto di terra 4D.2 IES0220.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - unifilare distribuzione4D.3 IES0320.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco A-B-C 4D.4a IES0420.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco D-E-CC1 4D.4b IES0520.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco CC2/F 4D.4c IES0620.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco B-C-D 4D.5a IES0720.06.2012





Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco E-CC1 **4D.5b** IES0820.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco CC2 **4D.5c** IES0920.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano secondo blocco CC1-CC2 **4D.6** IES010 20.06.2012

Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria cavidotti interrati**4D.7** IES01122.02,2013

Progetto definitivo impianti - Planimetria scarichi 4E.1 M01- A 20.06.2012

Schema verticale scarichi ventilazione cucine e bagni ciechi 4E.2 M01-B 01 04.06.2013

Progetto definitivo impianti - Planimetria impianto adduzione acqua fredda - riscaldamento **4E.3** M02-A 20.06.2012

Progetto definitivo impianti – schema verticale impianto adduzione acqua fredda – riscaldamento **4E.4** M02-B 20.06.2012

Progetto definitivo impianti - Planimetria impianto di riscaldamento 4E.5 M03-A 20.06.2012

Progetto definitivo impianti – schema verticale impianto riscaldamento 4E.6 M03-B 20.06.2012

Progetto definitivo impianto scarichi cavidotti esterni M04 4E.7 M03-B 20.06.2012

Progetto definitivo impianto tratto sub orizzontale scarichi 4E.8 M05 22.02,2013

Progetto definitivo impianto tratto sub orizzontale scarichi 4E.9 M06 22.0 2.2013

Coordinamento allacciamento alle reti pubbliche 4F.1 Servizi001-01 22.0 2.2013

Allacciamento servizi edificio 4F.2 Servizi002-01 22.0 2.2013

Relazione contenimento energetico involucro edilizio ex L 10/91 6.1 20.06.2012

Calcoli delle strutture 6.2 20.06.2012

Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi architettonici 7.1 001D/A.Csa.c 20.06.2012

Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi strutturali 7.2 20.06.2012

Disciplinare descrittivo prestazionale degli impianti – fognatura acque bianche **7.3** 20.06.2012 Caratteristiche materiali impianti elettrici **7.4** 20.06.2012

Elenco prezzi unitari **10.1** 22.02.2013

Elenco prezzi unitario impianti elettrici 10.2 IES.EPU 20.06.2012

Elenco prezzi unitari impianti meccanici ed idrico sanitari 10.3 IMI.EPU 20.06.2012

Analisi nuovi prezzi aggiunti 10.4 22.02.2013

(Computo metrico estimativo completo DA SOSTITUIRE 11.1 22.02.2013)

Computo metrico estimativo impianti elettrici 11.2 IES.CME 20.06.2012

Computo metrico estimativo impianti meccanici 11.3 IMI.CME 20.06.2012

( Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza DA SOSTITUIRE 12.1 20.06.2012 )

Cronoprogramma dei lavori 13.1 22.02.2013

Prime indicazioni sulla sicurezza 14.1 22.02.2013

Computo metrico completo 15.1 22.02.2013

Computo metrico impianti elettrici 15.2 IES.CM20.06.2012

Computo metrico impianti meccanici e idrico sanitari 15.3 IMI.CM 20.06.2012

- 4) i documenti "Computo metrico estimativo completo 11.1 22.02.2013" e "Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza 12.1 20.06.2012" devono essere aggiornati e sostituiti in quanto non risultano comprensivi di tutte le opere necessarie atte a completare le opere pubbliche.
- 5) è stata più volte sollecitata la consegna dell'aggiornamento della documentazione di cui al punto 4 ma ad oggi non è stato depositato nè è stata formulata risposta a riguardo da parte dell'Operatore (Consorzio Caltacity Due)

1

#### Tenuto conto che:

- Le opere risultano opere pubbliche, così come anche meglio delineato dall'art. 32 comma 1g, e pertanto i progetti devono avere gli stessi contenuti dei progetti di opera pubblica ed essere approvati secondo quanto previsto dal d.Lgs 163/2006 (così come richiamato dalla Determinazione Dirigenziale A1/3 del 08.11.2011 in coerenza con quanto delineato dallo stesso D. Lgs 163/2006)
- A Gli uffici hanno lavorato per più di un anno mettendo in campo procedure per ottenere pareri e incontri specifici anche con i professionisti per avere anche solo la completezza documentale
- La mancata approvazione vanificherebbe gli sforzi messi in campo e renderebbe poco efficace l'azione che l'Amministrazione esercita, nell'interesse dell'opera pubblica
- Il progetto presentato risulta approvabile precisando che è l'operatore che non deposita i documenti mancanti
- ▲ Il Settore Trasformazioni urbane, reti e Mobilità ha deciso di eseguire al proprio interno la Verifica del Progetto, avendone i requisiti ai sensi dell'art. 47 comma 2.b.2 del dpr 207/2010
- La documentazione sopra elencata non sempre è stata fornita in numero di copie sufficienti per poter avere sia una copia "Verificata" che una da allegare alla Delibera di Giunta
- La copia dei documenti completa di protocolli e firme risulta depositata presso il Settore Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità e alla presente si allega solo la documentazione che risulta la scansione e/o la stampa di file che sono stati consegnati e i cartigli di tutte le planimetrie
- A II RUP inerente l'attuazione delle opere pubbliche di questa natura risulta l'ing. Carlo Nicola Casati
- La decisione è coerente con i presupposti di fatto
- La decisione è coerente con le finalità e gli obiettivi definiti dal D.Lgs 163 in merito alle opere pubbliche
- A Tra le competenze della Giunta rientra il presente atto in base al combinato disposto dell'art. 48 comma 2 e dell'art. 107 del comma 1 del DLgs 267/2000
- L'art. 7 del DPR 380/2001 equipara l'approvazione del progetto di opera pubblica, da parte degli organi competenti, al titolo abilitativo (si precisa che solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo potranno iniziare i lavori)

## Considerato che:

- 1) in questi anni sono state effettuate diverse consegne e l'istruttoria per la verifica del progetto ha comportato diversi incontri, solleciti di consegna documentale e azioni volte all'ottenimento dei seguenti pareri:
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Milano: Verbale Conferenza dei Servizi del 07.05.2013
  - Settore Demanio Patrimonio Comunale Impianti Osservatorio Casa del 13.05.2013
  - ASL di Milano: Verbale del 30.08.2013
- 2) Il progetto definitivo è stato Verificato in data 29.11.2013 ai sensi del Capo II e il Rapporto Conclusivo riporta al suo interno i contenuti dell'esito di controllo che dovranno essere perseguiti e che vengono riportati di seguito:

A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O

Il progetto definitivo risulta approvabile e potrà essere approvato quando verranno presentati i seguenti documenti:

- Computo metrico estimativo completo doc. 11.1
- Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza 12.1

## Il Progetto esecutivo dovrà:

- approfondire le sovrapposizioni delle reti e i dettagli costruttivi che dimostrino la risoluzione delle interferenze avendo adottato scelte che limitino le sovrapposizioni di linee e che garantiscano una compatibilità con le scelte di superficie.
- sviluppare le verifiche illuminotecniche degli impianti di illuminazione del parcheggio
- riorganizzare il numero (con relativa dimensione idonea) dei parcheggi pertinenziali in modo tale che gli stalli per i disabili siano almeno dello stesso numero degli appartamenti destinati a detti utenti
- esplicitare come si intende operare a livello di cantiere e quali risoluzioni vengono adottate nei confronti del cantiere confinante (accesso) e della viabilità esistente (Via Trento)
- esplicitare nel Computo Metrico Estimativo quanto previsto anche nell'art. 32.7 del DPR 207/2010
- esplicitare nel cronoprogramma i tempi necessari per verificare il progetto completo di ogni sua parte, i tempi di affidamento e il reale inizio dei lavori
- approfondire l'Esame di Impatto Paesistico ai sensi della parte IV, art. 35 comma 1 del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.G.R. 19.01.2012 nº VIII/951)
- recepire la prescrizione dell'ASL (riguardante il rispetto di quanto previsto dalla Circolare della Regione Lombardia n. 4/San/2004 del 23.01.2004 in materia di "Prevenzione rischi di caduta dall'alto")
- avere anche la Relazione previsionale acustica di cantiere, valutazione previsionale di clima acustico e relazione con requisiti acustici passivi dell'edificio, in coerenza col piano di zonizzazione acustico
- meglio identificare le specie arboree preesistenti e la loro conferma o compensazione
- prevedere l'insonorizzazione del locale destinato a sala condominiale attiguo ad una unità immobiliare
- porre maggiore attenzione sugli aspetti costruttivi ed economici derivanti dalle verifiche energetiche "
- **3)** Il valore delle opere oggetto del progetto presentato dovrà essere in linea con quanto dovuto da convenzione pari a € 3.600.000,00 (art. 14 citato in premessa) e verrà verificato quando verranno consegnati i documenti mancanti
- 4) L'approvabilità del progetto in oggetto costituisce presupposto per:
  - dare atto del lavoro svolto e delle scelte progettuali perseguite
  - approvare successivamente i documenti mancanti
  - successivamente proseguire con la progettazione esecutiva e poi iniziare i lavori inerenti le opere di fase 1 del PII Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio



Per tutto quanto sopra si propone di:

- 1. Dichiarare approvabile il progetto definitivo per attrezzatura pubblica a carattere residenziale (ristrutturazione edificio curvo via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio costituito dagli elaborati sopra elencati
- 2. Prendere atto che la Verifica del progetto riporta al suo interno i contenuti dell'esito di controllo che dovranno essere perseguiti e che dovranno essere pertanto ottemperati.
- 3. Prendere atto che il progetto sarà approvato, con apposito atto integrativo, solo dopo che verranno consegnati e Verificati i documenti: "Computo metrico estimativo completo" e "Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza" (documenti più volte sollecitati ma non ancora pervenuti)
- 4. Prendere atto che il valore delle opere oggetto del progetto presentato dovrà essere in linea con quanto dovuto da convenzione pari a € 3.600.000,00 (art. 14 citato in premessa) e verrà verificato quando verranno consegnati i documenti mancanti
- 5. Dare mandato alla competente direzione di trasmettere, ai Soggetti Attuatori e alle altre direzioni tecniche, l'esito della Verifica del progetto
- **6.** Prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'amministrazione
- 7. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000

Cordiali saluti

La specialista Attuazioni Urbanistiche Luciana Rigaglia

Il Direttore del Settore

Trasformázioni/Urbane, Reti e Mobilità

Carlo Nicola Casati

Sesto San Giovanni 29.11.2013

## Allegati:

- elenco documenti verificati (pag. 4)
- documenti di cui all'elenco stralcio (totale n. 86 documenti)
- Check list di verifica (artt. 24÷32 DPR 207/2010del DPR 207/2010) (pag. 15)
- Esito del controllo tecnico (pag. 2)
- Rapporto conclusivo di Verifica del progetto (art. 54 comma 7 dpr 207/2010) (pag. 2)



## Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità

	ELENCO DOCUMENTI VERIFICATI	
	Consorzio Caltacity Due	
	Committente:	
	Attrezzatura pubblica a carattere residenziale (ristrutturazione edificio curvo - via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio – PROGETTO DEFINITIVO	
*******	Progetto:	

ID	TITOLO Numero verifica		codice doc	data consegna doc
1	RELAZIONE GENERALE			
	Relazione generale, relazione tecnica specialistica opere architettoniche, calcolo delle superfici aereoilluminanti, relazione sulla gestione delle materie	1.1		22.02.2013
2	RELAZIONI TECNICHE E RELAZIONI SPECIALISTICHE			
	Relazione tecnica specialistica opere strutturali	2.1		20.06.2012
	Relazione geotecnica	2.2		20.06.2012
	Relazione tecnica specialistica - idraulica – fognatura acque bianche	2.3a		22.02.2013
	Addendum Relazione tecnica specialistica - idraulica – fognatura acque nere	2.3b		04.06.2013
	Relazione tecnica specialistica e capitolato descrittivo impianti meccanici	2.4		20.06.2012
	Relazione tecnica impianti elettrici	2.5		20.06.2012
3	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO E STUDIO DETTAGLIA	ATO DI INS	ERIMENTO URB	ANISTICO
	Planimetria d'insieme dello stato di fatto	3.1	001D/A.024.c	04.06.2013
4	ELABORATI GRAFICI			
Φ	Progetto planivolumetrico	4A.1	001E/A001.c	22.02.2013
<u>5</u>	Stato di fatto	4A.2	001D/A.002.c	22.02.2013
elaborati grafici opere architettoniche	Pianta sistemazioni esterne	4A.3	001D/A.003.c	22.02.2013
tet	Pianta piano terra -1	4A.4a	001D/A.004.c	22.02.2013
<u>:</u>	Pianta piano terra -2	4A.4b	001D/A.005.c	22.02.2013
ğ	Pianta piano terra -3	4A.4c	001D/A.006.c	22.02.2013
<u>e</u>	Pianta piano primo -1	4A.5a	001D/A.007.c	22.02.2013
g	Pianta piano primo -2	4A.5b	001D/A.008.c	22.02.2013
0.0	Pianta piano primo -3	4A.5c	001D/A.009.c	22.02.2013
) ij	Pianta piano secondo	4A.6	001D/A.010.c	22.02.2013
gra	Pianta coperture - 1	4A.7a	001D/A.011.c	22.02.2013
<del>=</del>	Pianta coperture -2	4A.7b	001D/A.012.c	22.02.2013
000	Pianta coperture -3	4A.7c	001D/A.013.c	22.02.2013
lab	Sezioni AA e BB	4A.8	001D/A.014.c	22.02.2013
0	Sezioni DD e CC	4A.9	001D/A.015.c	22.02.2013

Pag. **1 di 4** 130821\_01\_ElencoDocDef.doc



	Prospetti -1	4A.10	001D/A.016.c	04.06.2013
	Prospetti -2	4A.11	001D/A.017.c	04.06.2013
	Prospetti -3	4A.12	001D/A.018.c	04.06.2013
	Prospetti -4	4A.13	001D/A.019.c	04.06.2013
	Calcolo Sip	4A.14	001D/A.020.c	20.06.2012
	Sezioni di dettaglio	4A.15	001D/A.020.C	20.06.2012
	Piante adattabilità per l'eliminazione delle barriere architettoniche	4A.16	001D/A.022.c	22.02.2013
	Abaco delle murature e dei solai	4A.17	001D/A.023.c	20.06.2012
	Muratura su via Trento: stato di fatto ST00-01	4B.1a	ST001-01	20.06.2012
.⊡ .≡	Muratura su via Trento: stato di fatto ST00-07	4B.1b	ST001-01	20.06.2012
elaborati grafici opere strutturali	Individuazione corpi di fabbrica ST002	4B.1D	ST002-01	20.06.2012
5 5	Sottomurazioni ST003	4B.3	ST003-01	20.06.2012
ati Str	Pianta fondazioni ST004	4B.4	ST004-01	20.06.2012
elabora opere				
g B	Vista speculare 1° impalcato ST005	4B.5	ST005-01	20.06.2012
<u></u> 0	Vista speculare 2° impalcato ST006	4B.6	ST006-01	20.06.2012
	Vista speculare copertura ST007	4B.7	ST007-01	20.06.2012
	Planimetria raccolta acque meteoriche IDR001-01	4C.1	IDR001-01	22.02.2013
	Profili acque bianche IDR002-01	4C.2	IDR002-01	22.02.2013
gra Ari	Batteria pozzi perdenti IDR003-01	4C.3a	IDR003-01	22.02.2013
elaborati grafici Impianto idrico	Posizionamento condotte acque meteoriche (rif. tav.IDR001)	4C.3b	IDR004-01	22.02.2013
<del>g</del> <u>g</u>	Planimetria scarichi	4C.4	M01-A-01	04.06.2013
프	Planimetrie raccolta acque nere (correlata tavolaM01B e serv001)	4C.5	M05-01	04.06.2013
	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - distribuzione principale	4D.1	IESO1	20.06.2012
	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria impianto di terra	4D.2	IESO2	20.06.2012
	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - unifilare distribuzione	4D.3	IES03	20.06.2012
fici speciali	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco A-B-C	4D.4a	IESO4	20.06.2012
yrafici i e sp	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco D-E-CC1	4D.4b	IESO5	20.06.2012
elaborati grafici nti elettrici e sp	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano terra blocco CC2/F	4D.4c	IESO6	20.06.2012
elabo ınti el	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco B-C-D	4D.5a	IESO7	20.06.2012
ela Impianti	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco E-CC1	4D.5b	IES08	20.06.2012
:	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano primo blocco CC2	4D.5c	IES09	20.06.2012
	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria piano secondo blocco CC1-CC2	4D.6	IESO10	20.06.2012
	Progetto definitivo impianti elettrici e speciali - planimetria cavidotti interrati	4D.7	IESO11	22.02.2013
	Progetto definitivo impianti - Planimetria scarichi	4E.1	M01- A	20.06.2012
Impianti meccani	Schema verticale scarichi ventilazione cucine e bagni ciechi	4E.2	M01-B 01	04.06.2013
lmp	Progetto definitivo impianti - Planimetria impianto adduzione acqua fredda - riscaldamento	4E.3	M02-A	20.06.2012
	Progetto definitivo impianti – schema verticale impianto	4E.4	M02-B	20.06.2012



The second secon	adduzione acqua fredda – riscaldamento			
	Progetto definitivo impianti - Planimetria impianto di riscaldamento	4E.5	M03-A	20.06.2012
	Progetto definitivo impianti – schema verticale impianto riscaldamento	4E.6	M03-B	20.06.2012
	Progetto definitivo impianto scarichi cavidotti esterni M04	4E.7	M03-B	20.06.2012
	Progetto definitivo impianto tratto sub orizzontale scarichi	4E.8	M05	22.02.2013
	Progetto definitivo impianto tratto sub orizzontale scarichi	4E.9	M06	22.0 2.2013
	Coordinamento allacciamento alle reti pubbliche	4F.1	Servizi001-01	22.0 2.2013
	Allacciamento servizi edificio	4F.2	Servizi002-01	22.0 2.2013
5	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDIO DI FATT	IBILITÀ AM	BIENTALE	
		-	_	
6	CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI			T
	Relazione contenimento energetico involucro edilizio ex L 10/91	6.1	-	20.06.2012
	Calcoli delle strutture	6.2	-	20.06.2012
7	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEG	LI ELEMEN	TI TECNICI	
	Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi architettonici	7.1	001D/A.Csa.c	20.06.2012
	Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi strutturali	7.2	~	20.06.2012
	Disciplinare descrittivo prestazionale degli impianti – fognatura acque bianche	7.3	-	20.06.2012
	Caratteristiche materiali impianti elettrici	7.4	-	20.06.2012
8	CENSIMENTO E PROGETTO DELLE INTERFERENZE			
9	PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO	-	-	-
7		-	_	_
10	ELENCO DEI PREZZI UNITARI ED EVENTUALI ANALIS	1		
	Elenco prezzi unitari	10.1	•	22.02.2013
	Elenco prezzi unitario impianti elettrici	10.2	IES.EPU	20.06.2012
	Elenco prezzi unitari impianti meccanici ed idrico sanitari	10.3	IMI.EPU	20.06.2012
2.2	Analisi nuovi prezzi aggiunti	10.4	-	22.02.2013
11	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO  Computo metrico estimativo completo DA SOSTITUIRE	11.1		22,02,2013
	Computo metrico estimativo impianti elettrici	11.2	IES.CME	20.06.2012
	Computo metrico estimativo impianti meccanici	11.3	IMI.CME	20.06.2012
12	QUADRO ECONOMICO	l.	1	
•	Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza DA SOSTITUIRE	12.1	-	20.06.2012
13	CRONOPROGRAMMA Cronoprogramma dei lavori	13.1	-	22.02.2013
L	L	A	<del></del>	

 $\mathcal{F}$  pag3 di 4

14	14 AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI PER STESURA PIANI SICUREZZA					
	Prime indicazioni sulla sicurezza	14.1	-	22.02.2013		
15	ALTRO					
	Computo metrico completo	15.1		22.02.2013		
	Computo metrico impianti elettrici	15.2	IES.CM	20.06.2012		
	Computo metrico impianti meccanici e idrico sanitari	15.3	IMI.CM	20.06.2012		

Il Gruppo di verifica	Firma
Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità	Ruciana Rijophé
Arch. Andrea Bendo Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità	Onshe Bl

A supporto del Gruppo di Verifica fino al 31.10.2013 c'è stata anche la Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica (Settore Trasformazioni Urbane, reti e Mobilità): Arch. Elena Nannini

Sesto San Giovanni 18.11.2013

prima consegna o	del 18.06.2012 P.G. 48531 (1	timbro 20-06-2012)
sostituzioni / integr	razioni del 22.02.2013 P.G.	14406 (timbro 22-02-2013)
consegna ASL	del 22.02.2013 P.G. 14406 del 31.05.2013 P.G. 40670	,



## Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità

Progetto:  Attrezzatura pubblica a carattere residenziale (ristrutturazione edificio curvo - via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio – PROGETTO DEFINITIVO	
Committente:	
Consorzio Caltacity Due	
CHECK LIST DI VERIFICA (PROG DEF – EDIFICI)	
artt. 24÷32 DPR 207/2010	

				Le frasi in neretto scritte in questa colonna evidenziano le note inserite nell' "ESITO DEL CONTROLLO TECNICO".  Il numero dei doc. esplicitati deriva dall' "ELENCO DOCUMENTI VERIFICATI"
ID	DESCRIZIONE	PRESENTE		OSSERVAZIONI
	DESCRIZIONE	SI'	NO	CSSERVALIONI
24	DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DEFINITI	VO.		
24.1	Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.	x		Il progetto preliminare non è stato predisposto poichè in questi anni vi è stato un deposito di progetti allo Sportello Unico per l'Edilizia che risultavano base di partenza di scelte condivise. Il progetto definitivo ha sviluppato le tematiche fin qui ancora non analizzate necessarie per questo livello di progettazione e utili per recepire i parere degli Enti e degli uffici pubblici correlati
24.2	Esso comprende i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:			
	a) relazione generale (ART. 25);	Х		Doc. 1.1
	b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche (ART. 26);	Х		Doc. 2.1 + 2.2 + 2.3 a + 2.3b + 2.4 + 2.5
	c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;	х		Doc. 3.1
	d) elaborati grafici (ART. 28);	Х		

Pag. 1 di 15 CHECK LIST - VERIFICA PROGETTAZIONE DEFINITIVA 02 CHECK 2 Def\_EDIFICI.doc



				Doc. 4 A.1 ÷ 4 A.17 + doc. 4 B.1 ÷ 4 B. 7 + doc. 4 C.1 ÷ 4 C.5 + doc. 4 D.1 ÷ 4D.7 + doc. 4 E.1 ÷ 4 E.9 + doc. 4 F.1 ÷ 4 F.2
	e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti nomative ovvero studio di fattibilità ambientale (ART. 27);		×	
	f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) (ART. 29);	х		Doc. 6.1 + 6.2
	g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (ART. 30);	Х		Doc. 7.1 ÷ 7.4
	h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;		x	
	i) piano particellare di esproprio (ART. 31);		Х	
	1) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi (ART. 32);	х		Doc. 10.1 ÷ 10.4
	m) computo metrico estimativo (ART. 32);	Х		Doc. 11.1 ÷ 11.3
	n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;	х		Doc. 14.1
	o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).	х		Doc. 12.1
	p) Cronoprogramma	Х		Doc. 13.1
25	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DEFINITIVO			
25.1	La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.	×		Doc. 1.1
25.2	In particolare la relazione salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:			
	a) descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;	X		
	b) riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale, di cui all'articolo 27; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di progetto preliminare;		Х	



	c) indica le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;	×		
	d) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;		х	Tema sviluppato planimetricamente
	e) riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;		x	Tema sviluppato planimetricamente
	f) riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;		x	
And the second s	g) attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;	×		
Ž.	h) riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;	×		
	i) riferisce in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferisce inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto preliminare.		×	
	l) indica gli articoli di riferimento della convenzione del PA che determinano:			
·	- le obbligazioni per cui si sta progettando l'opera		Х	
	- i bollettini/preziari di riferimento - ecc		Х	
	m) dimostra la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata		х	L'obbligo deriva da impegno assunto con Convenzione del PII Deca
			L	
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE		Τ	1
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente	х		
	i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione	X		



26	RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE			
26.1	A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo deve comprendere, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, almeno le seguenti relazioni tecniche, sviluppate - anche sulla base di indagini integrative di quelle eseguite per il progetto preliminare - ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:			
	a) relazione geologica: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;		x	
	b) relazioni idrologica e idraulica: riguardano lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustra inoltre i calcoli preliminari relativi al dimensionamento dei manufatti idraulici. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse;	x		Doc. 2.3 a + 2.3 b
	c) relazione sulle strutture: descrive le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. In zona sismica, definisce l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Definisce i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, per la costruzione delle nuove opere o per gli interventi sulle opere esistenti. Per tali ultimi interventi la relazione sulle strutture è integrata da una specifica relazione inerente la valutazione dello stato di fatto dell'immobile, basata su adeguate indagini relative ai materiali ed alle strutture, che pervenga a valutare la sicurezza del manufatto anche in relazione allo stato di eventuali dissesti;	x		Doc. 2.1
	d) relazione geotecnica: definisce, alla luce di specifiche indagini, scelte in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Illustra inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e i relativi della risposta sismica locale, la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;	×		Doc. 2.2



	e) relazione archeologica: approfondisce e aggiorna i dati presenti nel progetto preliminare, anche sulla base di indagini dirette, per le aree ad elevato rischio archeologico, da concordare con gli enti preposti alla tutela;		X	
	f) relazione tecnica delle opere architettoniche: individua le principali criticità e le soluzioni adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte; descrive le caratteristiche funzionali delle opere;	X		Doc. 1.1
	g) relazione tecnica impianti: descrive i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individua e descrive il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili;	X		Doc. 2.4 + 2.5
in the property of the second con-	h) relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;		x	
	i) relazione sulla gestione delle materie: descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;	X		Argomento trattato nel doc. 1.1
	I) relazione sulle interferenze: prevede, ove necessario ed in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare. Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:		X	Il Progetto esecutivo dovrà approfondire le sovrapposizioni delle reti e i dettagli costruttivi che dimostrino la risoluzione delle interferenze avendo adottato scelte che limitino le sovrapposizioni di linee e che garantiscano una compatibilità con le scelte di superficie
	planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.			
	<ol> <li>relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;</li> </ol>			
	3) progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.			
	m) relazione inerente le prove di permeabilità per sistema smaltimento acque	Х		Tema trattato nel doc. 2.3 a
	o) relazioni inerenti le verifiche illuminotecniche (SE PRESENTI PARCHEGGI ESTERNI)		X	Le verifiche illuminotecniche degli impianti di illuminazione del parcheggio dovranno essere sviluppate con il progetto esecutivo



			***************************************	1
26.02	Ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formano oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.		X	
F 2	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE		-	
<b>53</b> 53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
33.2	c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:			
	le specifiche esplicitate dal committente;	×		
***************************************	2. le norme cogenti;	X		
	3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;	Х		
	4. le regole di progettazione	Х		
27	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDIO DI FATT	CIRII IT	λ ΔΑ	ARIENTALE
27.1	Credita Drimin Arra Ambient Are E diable bi PArr	IIDILII	A A11	MULNIALE
	Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed è predisposto contestualmente al progetto definitivo sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.		X	
	Lo studio di fattibilità ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale		×	La progettazione esecutiva dovrà approfondire la valutazione di impatto da cantiere
28	ELABORATI GRAFICI			



	28.1	Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.	×		Vi sono alcune incongruenze tra le planimetrie e le relazioni specialistiche che potranno essere puntualmente rese congruenti con il progetto esecutivo
2	28.2	Per gli edifici, i grafici sono costituiti, salva diversa motivata indicazione del progetto preliminare, da:			
		a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;	x		Doc. 4 A.1
		b) planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;	x		Doc. 3.1
	-	c) planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;		x	
		d) planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;	X		Doc. 4 A.3  II progetto esecutivo dovrà riorganizzare il numero (con relativa dimensione idonea) dei parcheggi pertinenziali in modo tale che gli stalli per i disabili siano almeno dello stesso numero degli appartamenti destinati a detti utenti

Mod

28.4	Per interventi su opere esistenti, gli elaborati indicano, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.	X	
	I) planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.	×	Doc. 4F.1 + 4F.2
	3) impianto idrico sanitario	Х	Doc. 4C.1 + 4C.2 + 4C.3 a + 4C.3 b + 4C.4 + 4C.5
	2) Impianto riscaldamento/raffrescamento	Х	Doc. 4E.1 + 4E.2 + 4E.3 + 4E.4 + 4E.5 + 4E.6 + 4E.7 + 4E.8 + 4E.9
	1) impianto elettrico	Х	Doc. 4D.1 + 4D.2 + 4D.3 + 4D.4 a + 4D.4b + 4D.4c + 4D.5 a + 4D.5b + 4D.5c + 4D.6 + 4D.7
	- gli elaborati dovranno essere integrati dei necessari calcoli e dalle relazioni di corredo in particolar modo per le seguenti categorie impiantistiche:		
	i) schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;		
	h) elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;	X	Doc. 4B.1 a + 4B.1 b + 4B.2 + 4B.3 + 4B.4 + 4B.5 + 4B.6 + 4B.7
	g) tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;	X	Doc. 4A.10 + 4A.11 + 4A.12 + 4A.13
	f) un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera d);	X	Doc. 4A.8 + 4A.9 + 4A.15
	e) le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera d) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera f);	×	Doc. 4 A.4 a + 4 A.4 b + 4 A.4 c + 4 A.5 a + 4 A.5 b + 4 A.5 c + 4 A.6 + 4A.7 a + 4A.7 b + 4A.7 c

53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari	×		
29	CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI			
29.1	I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere	X		Doc. 6.1 + 6.2
31				
29.2	I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.	X		
29.3	I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità	X		
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE		<u></u>	
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
35.2	b) per le relazioni di calcolo:		-	
	verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;	x		

A B

31	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO			
	Il documento analizza le possibili interferenze all'interno del cantiere e le risoluzioni adottate in merito a lavorazioni interferenti e particolari di dettaglio che affrontino la risoluzione di criticità soprattutto riferire ai sottoservizi (quote e posizioni)		x	La progettazione esecutiva dovrà esplicitare come si intende operare a livello di cantiere e quali risoluzioni vengono adottate nei confronti del cantiere confinante (accesso) e della viabilità esistente (Via Trento)
	CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE	INTER	FERE	<del></del>
	e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	X		
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
30.1	Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto	X	EME	Doc. 7.1 + 7.2 + 7.3 + 7.4
20	DISCIPLINADE DESCRIPTIVO E DESCRIPTIVO			
	5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	x		
	4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;	x		
	3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;	x		
	2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;	X	Administration of the state of	



	31.1	Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.		X	Non necessario
3	32	ELENCO DEI PREZZI UNITARI, COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO DEFINITI		ATIV	0
	32.1	Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 133, comma 8, del codice, o, in mancanza della corrispondente voce nei prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata.	x		Doc. 11.1 + 11.2 + 11.3  IL DOC 11.1 DOVRA' ESSERE AGGIORNATO E SOSTITUITI IN QUANTO NON RISULTANO COMPRENSIVI DI TUTTE LE OPERE NECESSARIE ATTE A COMPLETARE LE OPERE PUBBLICHE.
	32.7	Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:		×	Il Computo Metrico Estimativo non risulta diviso per categorie di appartenenza.  Il progetto esecutivo dovrà necessariamente esplicitare nel Computo Metrico Estimativo quanto previsto anche nell'art. 32.7 del DPR 207/2010
-		a) la categoria prevalente;			
		b) le categorie scorporabili di importo superiore al dieci per cento dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro e subappaltabili a scelta del concorrente;			
		c) nell'ambito delle categorie suddette, quelle di cui all'articolo 37, comma 11, del codice, definite strutture, impianti ed opere speciali;			
		d) quelle ricadenti nel sopra indicato comma 11 che superano il quindici per cento.			
		L'elenco dei prezzi unitari rispetta i preziari da Convenzione	x		Doc. 10.1 + 10.2 + 10.3 + 10.4
		Il Quadro economico esplicita anche i costi della sicurezza	Х		Doc. 12.1 DA AGGIORNARE IN BASE AL COMPUTO CHE VERRA' PRESENTATO
					The state of the s
	53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE		factoria de la companya de la compa	
	53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
		f) per la documentazione di stima economica, verificare che:			



i. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;      i. prezzi unitari assunti come riferimento siano	×		
dedotti dai prezzari della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;	x		Rispondono a quanto pattuito in convenzione
<ol> <li>siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;</li> </ol>	X		
<ol> <li>i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;</li> </ol>	Х		
<ol> <li>gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;</li> </ol>	Х		
<ol><li>6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;</li></ol>	x		
<ol> <li>le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;</li> </ol>	X		E
8. i totali calcolati siano corretti;	Х		E
<ol> <li>il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie di cui all'articolo 37, comma 11, del codice;</li> </ol>		x	
10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;		x	
11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario	х		
h) per il quadro economico verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16;	X		
CRONOPROGRAMMA			
Il cronoprogramma ha analizzato sia le tempistiche inerenti la realizzazione delle opere private (inizio e conclusione) che risultano legate alle opere pubbliche e quelle delle opere pubbliche (di queste ultime il dettaglio dovrà comprendere: la fase di gara, di valutazione del progetto esecutivo e i tempi realizzativi)		X	Doc. 13.1  Il Cronoprogramma non esplicita i tempi inerenti il deposito del progetto esecutivo e il tempo necessario per affidare i lavori e iniziare le opere.  Il progetto esecutivo dovrà esplicitare nel cronoprogramma i tempi necessari per verificare il progetto completo di ogni sua parte, i tempi di affidamento e il reale inizio



				dei lavori
	AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI PER STESI	JRA P	IANI:	SICUREZZA
	Il documento è stato predisposto	X		Doc. 14.1
	The december of the dispersion			
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	g) per il piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;	x		
	ALTRO - NORMA			
	Esame di impatto paesistico		x	II progetto esecutivo dovrà approfondire detta tematica
	Parere ASL	x		Esito: favorevole con prescrizione La prescrizione dell'ASL (riguardante il rispetto di quanto previsto dalla Circolare della Regione Lombardia n. 4/San/2004 del 23.01.2004 in materia di "Prevenzione rischi di caduta dall'alto") dovrà essere recepite con il progetto esecutivo
	Parere Vigili del Fuoco		Х	Non necessario
	Parere Sopraintendenza	Х		Esito: favorevole
	Pareri altri Settori:			
	Settore Qualità Urbana	х		- Il progetto Esecutivo dovrà avere anche la Relazione previsionale acustica di cantiere, valutazione previsionale di clima acustico e relazione con requisiti acustici passivi dell'edificio, in coerenza col piano di zonizzazione acustico - Il progetto esecutivo dovrà meglio identificare le specie arboree preesistenti e la loro conferma o compensazione
	Settore Demanio Patrimonio Comunale Impianti - Osservatorio casa	X		Il progetto esecutivo dovrà prevedere l'insonorizzazione del locale destinato a sala condominiale attiguo ad una unità immobiliare
<b>52</b> 52.1	CRITERI GENERALI DI VERIFICA Aspetti di controllo			



a) affidabilità, ovvero			
verifica dell'applicazione delle norme specifiche     e delle regole tecniche di riferimento adottate per     la redazione del progetto;	X		
<ol> <li>verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza</li> </ol>	×		
b) completezza ed adeguatezza:			
verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;	×		
<ol> <li>verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;</li> </ol>	х		
<ol> <li>verifica dell'esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;</li> </ol>	X		
verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;	х		6
5. verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;	Х		
6. verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione			Gli incarichi non sono stati affidati dal Comune
c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:			
verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;	X		
<ol> <li>verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;</li> </ol>	Х		
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati	×		Alcune informazioni risultano discordanti tra i singoli documenti; durante la progettazione esecutiva dovrà essere posta maggiore attenzione sugli aspetti costruttivi ed economici derivanti dalle verifiche energetiche
d) compatibilità:			
la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;	X		
2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:	X		
a. inserimento ambientale;	Х		
b. impatto ambientale;		X	Tema da approfondire
c. funzionalità e fruibilità;	X		
d. stabilità delle strutture;	Χ		



e. topografia e fotogrammetria;	X		
f. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;	Χ		
g. igiene, salute e benessere delle persone;	Х		
h. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;	Х		
i. sicurezza antincendio;	Х		
I. inquinamento;	Х		
m. durabilità e manutenibilità;	Х		
n. coerenza dei tempi e dei costi;	Х		
o. sicurezza ed organizzazione del cantiere		Х	Tema da approfondire

	Pareri e contributi esterni al Gruppo di Verifica	
2	Settore Qualità Urbana	
12/	Settore Demanio Patrimonio Comunale Impianti -Osservatorio casa	
	Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità: Servizio Infrastrutture	***************************************

Il Gruppo di verifica	Firma
Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità	lucione Ripagne
Arch. Andrea Bendo - Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità	Ocho B.

A supporto del Gruppo di Verifica fino al 31.10.2013 c'è stata anche la Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica (Settore Trasformazioni Urbane, reti e Mobilità): Arch. Elena Nannini

Sesto San Giovanni 29.11.2013



## Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità

Decapaggio – PROGETTO DEFINITIVO  Committente:  Consorzio Caltacity Due	
ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	

ESITO POSITIVO	SI'
NECESSARIE MODIFICHE/INTEGRAZIONI	SI'

RELAZIONE DI VERIFICA	
Il progetto definitivo è stato consegnato in diversi momenti e l'Elenco documenti specifica la data della consegna del singolo documento.	
Nell'istruttoria sono stati recepiti i seguenti pareri:  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Milano: Verbale Conferenza dei Servizi del 07.05.2013  - Settore Demanio Patrimonio Comunale Impianti – Osservatorio Casa del 13.05.2013  - ASL di Milano: Verbale del 30.08.2013	
LE RISULTANZE DEI VARI PARERI E DELL'ISTRUTTORIA SONO STATE RECEPITE DAL GRUPPO DI VERIFICA, TRADOTTE NEGLI INDIRIZZI QUI DI SEGUITO RIPORTATI, CHE DOVRANNO ESSERE PERSEGUITI NELLE FASI SUCCESSIVE	
Il <u>progetto definitivo risulta approvabile</u> e potrà essere approvato quando verranno presentati i seguenti documenti: - Computo metrico estimativo completo doc. 11.1 - Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza 12.1 (più volte richiesti all'operatore Caltacity Due)	
Il Progetto esecutivo dovrà:	
<ul> <li>approfondire le sovrapposizioni delle reti e i dettagli costruttivi che dimostrino la risoluzione delle interferenze avendo adottato scelte che limitino le sovrapposizioni di linee e che garantiscano una compatibilità con le scelte di superficie.</li> </ul>	
<ul> <li>sviluppare le verifiche illuminotecniche degli impianti di illuminazione del parcheggio</li> </ul>	

Pag. 1 di 2 03 esito del confrollo tecnico Def.aoc

- riorganizzare il numero (con relativa dimensione idonea) dei parcheggi pertinenziali in modo tale che gli stalli per i disabili siano almeno dello stesso numero degli appartamenti destinati a detti utenti
- esplicitare come si intende operare a livello di cantiere e quali risoluzioni vengono adottate nei confronti del cantiere confinante (accesso) e della viabilità esistente (Via Trento)
- esplicitare nel Computo Metrico Estimativo quanto previsto anche nell'art. 32.7 del DPR 207/2010
- esplicitare nel cronoprogramma i tempi necessari per verificare il progetto completo di ogni sua parte, i tempi di affidamento e il reale inizio dei lavori
- approfondire l'Esame di Impatto Paesistico ai sensi della parte IV, art. 35 comma 1 del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.G.R. 19.01.2012 n° VIII/951)
- recepire la prescrizione dell'ASL (riguardante il rispetto di quanto previsto dalla Circolare della Regione Lombardia n. 4/San/2004 del 23.01.2004 in materia di "Prevenzione rischi di caduta dall'alto")
- avere anche la Relazione previsionale acustica di cantiere, valutazione previsionale di clima acustico e relazione con requisiti acustici passivi dell'edificio, in coerenza col piano di zonizzazione acustico
- meglio identificare le specie arboree preesistenti e la loro conferma o compensazione
- prevedere l'insonorizzazione del locale destinato a sala condominiale attiguo ad una unità immobiliare
- porre maggiore attenzione sugli aspetti costruttivi ed economici derivanti dalle verifiche energetiche

Pareri e contributi esterni al Gruppo di Verifica	
Settore Qualità Urbana	
Settore Demanio Patrimonio Comunale Impianti -Osservatorio casa	
Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità: Servizio Infrastrutture	

Il Gruppo di verifica	Firma
Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità	Luciana Rigoglia
Arch. Andrea Bendo Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità	andre bel

A supporto del Gruppo di Verifica fino al 31.10.2013 c'è stata anche la Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica (Settore Trasformazioni Urbane, reti e Mobilità): Arch. Elena Nannini

Sesto San Giovanni 29,11,2013





# Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità

Progetto:  Attrezzatura pubblica a carattere residenziale (ristrutturazione edificio curvo - via Trento Sesto San Giovanni) del P.I.I. Ambito Z.T. 2.1. Decapaggio – PROGETTO DEFINITIVO	
Committente:	
Consorzio Caltacity Due	
RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA PROGETTO	
Capo II ART. 54 COMMA 7 Dpr 207/2010	

	PREMESSA	
· · · · · · ·	Ulura 2012 il giarna 24 dal mara di NOVEMBRE i sattoscritti hanno	
	L'anno <b>2013</b> , il giorno <b>26</b> del mese di <b>NOVEMBRE</b> , i sottoscritti hanno concluso la verifica del Progetto Definitivo.	
	Sono state effettuate le verifiche, ai sensi degli articoli 52-53 del Dpr 207/2010, in particolare con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:  - affidabilità  - completezza ed adeguatezza  - leggibilità, coerenza e ripercorribilità  - compatibilità.  ed è stato compilato il documento "Esito del Controllo Tecnico" (composta da 02 pagine) che riassume le risultanze della/e Check List 1 (di pagg. 15).	
	Sulla base delle suddette verifiche, il progetto può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità ed importanza dell'intervento.	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	alla luce di quanto sopra, il Gruppo di verifica, sulla base delle risultanze dell'Esito del Controllo Tecnico, che si richiama e forma parte integrante del presente documento, dichiara	
	VERIFICATO	
	Il progetto Definitivo è pertanto approvabile fermo restando i contenuti dell'esito di controllo che dovranno essere perseguiti nelle fasi successive che vengono riportati di seguito: "Il progetto definitivo risulta approvabile e potrà essere approvato quando verranno presentati i seguenti documenti: - Computo metrico estimativo completo doc. 11.1	
	- Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza 12.1	

Pag. 1 di 2 04\_RapportoConclusivo\_Def.doc



Il Progetto esecutivo dovrà:

- approfondire le sovrapposizioni delle reti e i dettagli costruttivi che dimostrino la risoluzione delle interferenze avendo adottato scelte che limitino le sovrapposizioni di linee e che garantiscano una compatibilità con le scelte di superficie.
- sviluppare le verifiche illuminotecniche degli impianti di illuminazione del parcheggio
- riorganizzare il numero (con relativa dimensione idonea) dei parcheggi pertinenziali in modo tale che gli stalli per i disabili siano almeno dello stesso numero degli appartamenti destinati a detti utenti
- esplicitare come si intende operare a livello di cantiere e quali risoluzioni vengono adottate nei confronti del cantiere confinante (accesso) e della viabilità esistente (Via Trento)
- esplicitare nel Computo Metrico Estimativo quanto previsto anche nell'art. 32.7 del DPR 207/2010
- esplicitare nel cronoprogramma i tempi necessari per verificare il progetto completo di ogni sua parte, i tempi di affidamento e il reale inizio dei lavori
- approfondire l'Esame di Impatto Paesistico ai sensi della parte IV, art. 35 comma 1 del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.G.R. 19.01.2012 nº VIII/951)
- recepire la prescrizione dell'ASL (riguardante il rispetto di quanto previsto dalla Circolare della Regione Lombardia n. 4/San/2004 del 23.01.2004 in materia di "Prevenzione rischi di caduta dall'alto")
- avere anche la Relazione previsionale acustica di cantiere, valutazione previsionale di clima acustico e relazione con requisiti acustici passivi dell'edificio, in coerenza col piano di zonizzazione acustico
- meglio identificare le specie arboree preesistenti e la loro conferma o compensazione
- prevedere l'insonorizzazione del locale destinato a sala condominiale attiguo ad una unità immobiliare
- porre maggiore attenzione sugli aspetti costruttivi ed economici derivanti dalle verifiche energetiche "

ll Gruppo di verifica	Firma
Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità	Luciane Ripagne
Arch. Andrea Bendo	M. I A I
Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità  A supporto del Gruppo di Verifica fino al 31,10,2013 c'è stata and	Wide Der

A supporto del Gruppo di Verifica fino al 31.10.2013 c'è stata anche la Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica (Settore Trasformazioni Urbane, reti e Mobilità): Arch. Elena Nannini

Sesto San Giovanni 29,11,2013



Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

APPROVABILITÀ DEL PROGETTO PER ATTREZZATURA PUBBLICA A CARATTERE RESIDENZIALE (RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO CURVO - VIA TRENTO SESTO SAN GIOVANNI) DEL P.I.I. AMBITO Z.T. 2.1. DECAPAGGIO - PROGETTAZIONE DEFINITIVA.

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 29.11.2013

La Specialista Attuazioni Urbanistiche Luciana Rigaglia Il Direttore Settore Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità Carlo Nicola Casati

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: Javorenole

Sesto San Giovanni 2/12/2013

Atto 2013 2484

Il Responsabile del servizio finanziario

Flavia Orsefti

Letto approvato e sottoscritto

Monica Chittò

II Presidente

Il Vice Segretario generale Flavio ossetti

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal. 2001 giorni consecutivi.

Divenuta esecutiva il.....



**Il Funzionario** Anna Lucia Aliberti